

# **INDAGINE CONOSCITIVA SULLA TASSA RIFIUTI (TARI):**

## **I DATI CHE DIMOSTRANO QUANTO PESA LA TASSA RIFIUTI SULLA SPESA DEI CONTRIBUENTI**



**A cura del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione della UIL**

La gestione dei rifiuti, in Italia, continua a rappresentare una delle più evidenti contraddizioni dei servizi pubblici locali. Da anni, infatti, in molti comuni, si registrano evidenti iniquità territoriali e un costante aumento della Tari (la tassa sui rifiuti), mentre rimangono irrisolte la carenza di impianti di raccolta e trattamento insieme al ricorso allo smaltimento in discarica, con livelli poco soddisfacenti di differenziazione dei rifiuti e recupero delle risorse.

È quanto segnalato dallo studio svolto dal Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione della Uil, diretto dal Segretario confederale Santo Biondo in merito al carico fiscale della Tari sui contribuenti italiani dal 2020 ad oggi.

Le tariffe riportate sono riferite all'anno solare, distinte per utenze domestiche e si compongono di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa deve essere calcolata moltiplicando la superficie dell'alloggio, sommata a quella delle relative pertinenze, per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa. La quota variabile, invece, è costituita da un valore assoluto, vale a dire da un importo rapportato al numero degli occupanti che non va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza e va sommato come tale alla parte fissa. Alla somma così ottenuta, occorre infine aggiungere il tributo provinciale (TEFA), nella misura massima del 5%, corrisposto alla Provincia (o Città Metropolitana) per i servizi che svolge per la protezione, tutela e igiene ambientale. Il campione si riferisce ad un nucleo composto da 4 componenti con una abitazione di 80 mq. Nelle città in cui è in vigore la tariffa puntuale (TARIP) si è fatto riferimento agli "svuotamenti minimi" e le tariffe sono comprensive dell'IVA 10%. La TARI è comprensiva del tributo provinciale ambientale (TEFA) e delle componenti perequative Arera. Inoltre, ci teniamo a sottolineare che alcuni comuni non rispettano i criteri di pubblicità e trasparenza nell'adozione delle delibere sui tributi, rendendo difficile per i cittadini reperire i dati e le informazioni necessarie per comprendere le decisioni che li riguardano.

“Una tassa concepita per coprire i costi di raccolta e smaltimento – ha commentato Biondo – si è trasformata in un prelievo, sempre più gravoso, scollegato dal principio di equità fiscale e dai livelli reali di servizio offerti. In particolare – ha continuato Biondo – le forti differenze tariffarie tra territori sono il risultato di scelte politiche sbagliate e di un sistema di gestione dei rifiuti frammentato e diseguale. Ad esempio, in molte aree, come il Mezzogiorno ma non solo, la cronica carenza di impianti di trattamento e riciclo costringe i Comuni a trasferire i rifiuti fuori territorio, generando extracosti nelle bollette di famiglie e imprese. In questo contesto, il Pnrr poteva essere un'occasione storica, ma lo stato di attuazione delle misure è ancora disomogeneo e, in molti casi, preoccupantemente lento. In tali condizioni, nessuna riforma tariffaria potrà produrre effetti reali sulla riduzione della TARI. Anche strumenti potenzialmente equi come la TARIP, ispirata al principio “chi inquina paga”, rischiano di trasformarsi solo in un

ulteriore aggravio per i cittadini. La tariffazione puntuale non può diventare un alibi per trasferire sui cittadini le responsabilità di inefficienze strutturali che spettano alle amministrazioni e ai gestori del servizio. Inoltre, l'estensione della raccolta differenziata e del porta a porta, senza investimenti in impianti, mezzi, personale e organizzazione rischia, di produrre disservizi, conflitti sociali e penalizzazioni economiche per i lavoratori del settore”.

“Occorrono politiche pubbliche di lungo periodo, investimenti strutturali e una governance trasparente e partecipata. È necessario un monitoraggio costante sull’attuazione del Pnrr, che coinvolga le parti sociali e consenta ai cittadini di verificare se e come le risorse investite stanno producendo benefici concreti. La gestione dei rifiuti non può continuare ad essere un’emergenza pagata soprattutto da chi ha meno e chiede, legittimamente – ha concluso Biondo - bollette più eque, servizi migliori e un sistema ambientale davvero sostenibile e giusto”.

## I costi del 2025: le 10 città con i costi più alti

Nel 2025 - commenta Santo Biondo - il costo maggiore si registra a **Pisa** con 650 euro medi l'anno a nucleo; a **Brindisi** si versano 529 euro; a **Pistoia** a 524 euro; **Trapani** 521 euro; a **Genova** 518 euro; a **Barletta** 517 euro; a **Taranto** 509 euro; a **Agrigento** 500 euro; a **Napoli** 499 euro e a **Reggio Calabria** 494 euro.



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Città	TARI 2025 (in euro)
Pisa	650
Brindisi	529
Pistoia	524
Trapani	521
Genova	518
Barletta	517
Taranto	509
Agrigento	500
Napoli	499
Reggio Calabria	494
<b>Media nazionale</b>	<b>350</b>

## I costi del 2025: le 10 città con i costi più bassi

Si paga decisamente meno a **La Spezia** 180 euro l'anno a nucleo; a **Novara e Belluno** 204 euro; a **Fermo** 205 euro; a **Brescia** 208 euro; a **Cremona e Trento** 217 euro; ad **Ascoli Piceno** 218 euro; a **Vercelli** 220 euro e a **Padova** 222 euro.



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Città	TARI 2025 (in euro)
La Spezia	180
Novara	204
Belluno	204
Fermo	205
Brescia	208

<b>Cremona</b>	217
<b>Trento</b>	217
<b>Ascoli Piceno</b>	218
<b>Vercelli</b>	220
<b>Pordenone</b>	222
<b>Media nazionale</b>	<b>350</b>

## **TARI ANNO 2025: I costi nelle CITTÀ METROPOLITANE**

Nelle Città Metropolitane, la tassa sui rifiuti pesa per 518 euro all'anno a nucleo a **Genova**; a **Napoli** per 499 euro; a **Reggio Calabria** per 494 euro; a **Catania** per 483 euro; a **Bari** per 435 euro; a **Cagliari** per 412 euro; a **Venezia** per 385 euro; a **Palermo** per 373 euro; a **Torino** per 365 euro; a **Roma** per 334 euro; a **Firenze** per 332 euro; a **Messina** per 315 euro; a **Milano** per 294 euro e a **Bologna** per 236 euro.



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

<b>Città</b>	<b>TARI 2025 (in euro)</b>
<b>Genova</b>	518
<b>Napoli</b>	499
<b>Reggio Calabria</b>	494
<b>Catania</b>	483
<b>Bari</b>	435
<b>Cagliari</b>	412
<b>Venezia</b>	385
<b>Palermo</b>	373
<b>Torino</b>	365
<b>Roma</b>	334
<b>Firenze</b>	332
<b>Messina</b>	315
<b>Milano</b>	294
<b>Bologna</b>	236
<b>Media nazionale</b>	<b>350</b>

**TARI ANNO 2025:  
I COSTI IN 109 CITTÀ CAPOLUOGO PROVINCIA TRA IL 2020 E IL 2025**



Elaborazione del Servizio Stato Sociale, Politiche Fiscali e Previdenziali, Immigrazione

Città	Tari 2020 in euro	Tari 2021 in euro	Tari 2022 in euro	Tari 2023 in euro	Tari 2024 in euro	Tari 2025 in euro	Differenza percentuale 2024-2025
Agrigento	470	488	471	468	468	<b>500</b>	6,83
Alessandria	359	415	377	398	406	<b>414</b>	1,87
Ancona	310	310	321	292	331	<b>351</b>	6,08
Aosta	282	289	290	294	356	<b>330</b>	-7,22
Arezzo	306	338	409	413	417	<b>434</b>	4,14
Ascoli Piceno	186	188	181	187	200	<b>218</b>	8,84
Asti	455	438	445	468	481	<b>469</b>	-2,42
Avellino	358	360	368	353	323	<b>336</b>	3,97
Barletta	372	408	452	459	485	<b>517</b>	6,72
Bari	355	414	401	401	427	<b>435</b>	1,78
Belluno	170	176	169	178	186	<b>204</b>	9,65
Benevento	472	472	481	458	474	<b>481</b>	1,49
Bergamo	207	207	218	218	218	<b>230</b>	5,49
Biella	230	230	262	239	250	<b>241</b>	-3,53
Bologna	228	228	228	228	228	<b>236</b>	3,33
Bolzano	216	255	265	265	292	<b>300</b>	2,60
Brescia	184	184	187	187	195	<b>208</b>	6,93
Brindisi	427	466	518	518	518	<b>529</b>	2,00
Cagliari	458	386	395	395	450	<b>412</b>	-8,37
Caltanissetta	295	341	250	250	328	<b>334</b>	1,78
Campobasso	297	298	297	313	311	<b>322</b>	3,42
Carrara	391	400	401	401	402	<b>432</b>	7,38
Caserta	316	294	294	294	294	<b>313</b>	6,30
Catania	403	403	475	475	475	<b>483</b>	1,60
Catanzaro	251	244	257	274	268	<b>284</b>	5,84

<b>Cesena</b>	262	250	251	251	227	<b>234</b>	3,36
<b>Chieti</b>	355	355	378	410	419	<b>421</b>	0,60
<b>Como</b>	233	282	277	276	279	<b>303</b>	8,52
<b>Cosenza</b>	295	318	453	449	417	<b>409</b>	-1,92
<b>Cremona</b>	231	229	230	230	230	<b>217</b>	-5,95
<b>Crotone</b>	476	476	394	431	389	<b>385</b>	-1,19
<b>Cuneo</b>	234	246	258	262	261	<b>270</b>	3,39
<b>Enna</b>	276	298	319	314	306	<b>313</b>	2,48
<b>Fermo</b>	191	191	194	191	218	<b>205</b>	-6,14
<b>Ferrara</b>	261	292	300	300	300	<b>372</b>	23,91
<b>Firenze</b>	249	243	292	334	326	<b>332</b>	1,68
<b>Foggia</b>	360	402	414	425	452	<b>475</b>	5,01
<b>Forlì</b>	263	241	291	291	291	<b>299</b>	2,61
<b>Frosinone</b>	361	346	318	321	355	<b>377</b>	6,09
<b>Genova</b>	371	417	489	508	508	<b>518</b>	1,98
<b>Gorizia</b>	290	311	380	395	433	<b>435</b>	0,42
<b>Grosseto</b>	383	384	416	404	430	<b>453</b>	5,30
<b>Imperia</b>	405	433	441	334	329	<b>330</b>	0,38
<b>Isernia</b>	209	233	236	237	238	<b>227</b>	-4,74
<b>La Spezia</b>	248	216	216	216	170	<b>180</b>	5,84
<b>L'Aquila</b>	417	417	417	417	417	<b>425</b>	1,82
<b>Latina</b>	388	389	383	495	456	<b>464</b>	1,67
<b>Lecce</b>	335	338	343	352	346	<b>365</b>	5,55
<b>Lecco</b>	273	259	258	252	252	<b>277</b>	9,99
<b>Livorno</b>	351	396	396	396	396	<b>435</b>	9,93
<b>Lodi</b>	278	277	285	277	279	<b>290</b>	4,10
<b>Lucca</b>	283	327	338	326	349	<b>364</b>	4,48
<b>Macerata</b>	179	182	182	189	204	<b>225</b>	10,31
<b>Mantova</b>	229	220	227	192	232	<b>244</b>	5,43
<b>Massa</b>	390	423	404	417	423	<b>438</b>	3,62
<b>Matera</b>	382	382	407	400	425	<b>437</b>	2,90

<b>Messina</b>	450	450	476	470	303	<b>315</b>	4,07
<b>Milano</b>	336	336	338	306	306	<b>294</b>	-4,00
<b>Modena</b>	281	281	281	281	281	<b>297</b>	5,85
<b>Monza</b>	345	309	303	327	292	<b>315</b>	7,66
<b>Napoli</b>	442	442	442	495	493	<b>499</b>	1,23
<b>Novara</b>	164	167	174	183	189	<b>204</b>	8,02
<b>Nuoro</b>	334	369	348	373	355	<b>363</b>	2,14
<b>Oristano</b>	276	276	276	276	314	<b>319</b>	1,58
<b>Padova</b>	231	226	240	249	255	<b>277</b>	8,70
<b>Palermo</b>	282	282	332	324	345	<b>373</b>	8,25
<b>Parma</b>	266	271	271	271	257	<b>276</b>	7,40
<b>Pavia</b>	285	303	303	303	310	<b>322</b>	3,80
<b>Perugia</b>	347	346	370	386	421	<b>452</b>	7,35
<b>Pesaro</b>	292	313	329	342	347	<b>346</b>	-0,35
<b>Pescara</b>	325	336	343	342	413	<b>360</b>	-12,78
<b>Piacenza</b>	274	274	274	273	274	<b>282</b>	2,96
<b>Pisa</b>	408	474	519	545	595	<b>650</b>	9,32
<b>Pistoia</b>	368	373	445	492	504	<b>524</b>	3,99
<b>Pordenone</b>	188	194	186	186	214	<b>222</b>	3,55
<b>Potenza</b>	133	141	262	262	287	<b>295</b>	2,53
<b>Prato</b>	304	306	337	357	363	<b>395</b>	8,81
<b>Ragusa</b>	430	420	434	434	421	<b>428</b>	1,81
<b>Ravenna</b>	265	265	282	292	283	<b>314</b>	11,09
<b>Reggio Calabria</b>	461	461	453	453	487	<b>494</b>	1,56
<b>Reggio Emilia</b>	328	321	331	331	333	<b>341</b>	2,28
<b>Rieti</b>	343	323	337	360	394	<b>402</b>	2,03
<b>Rimini</b>	261	261	270	270	281	<b>299</b>	6,54
<b>Roma</b>	322	327	314	314	326	<b>334</b>	2,33
<b>Rovigo</b>	259	199	253	409	407	<b>414</b>	1,87
<b>Salerno</b>	455	455	448	444	409	<b>456</b>	11,47
<b>Sassari</b>	277	271	280	303	286	<b>306</b>	6,95

<b>Savona</b>	377	405	400	398	416	<b>440</b>	5,80
<b>Siena</b>	251	271	230	228	228	<b>259</b>	13,54
<b>Siracusa</b>	426	472	472	465	481	<b>480</b>	-0,31
<b>Sondrio</b>	236	247	247	254	253	<b>262</b>	3,35
<b>Taranto</b>	354	354	460	469	474	<b>509</b>	7,29
<b>Teramo</b>	319	309	309	302	339	<b>358</b>	5,46
<b>Terni</b>	256	327	327	327	327	<b>334</b>	2,33
<b>Torino</b>	329	329	331	335	357	<b>365</b>	2,13
<b>Trapani</b>	494	465	457	472	511	<b>521</b>	1,98
<b>Trento</b>	194	167	189	189	202	<b>217</b>	7,79
<b>Treviso</b>	248	252	263	263	263	<b>305</b>	16,02
<b>Trieste</b>	344	360	352	346	339	<b>345</b>	1,87
<b>Udine</b>	191	199	204	214	211	<b>224</b>	6,28
<b>Urbino</b>	263	283	292	298	309	<b>327</b>	6,07
<b>Varese</b>	236	236	248	259	280	<b>277</b>	-0,98
<b>Venezia</b>	304	320	332	344	364	<b>385</b>	5,66
<b>Verbania</b>	261	272	261	261	261	<b>292</b>	11,58
<b>Vercelli</b>	183	193	197	197	205	<b>220</b>	7,40
<b>Verona</b>	202	201	211	218	231	<b>247</b>	6,71
<b>Vibo Valentia</b>	190	266	275	287	275	<b>296</b>	7,69
<b>Vicenza</b>	212	213	213	213	245	<b>260</b>	6,07
<b>Viterbo</b>	270	280	362	362	362	<b>369</b>	2,10
<b>Media nazionale</b>	<b>306</b>	<b>314</b>	<b>326</b>	<b>331</b>	<b>338</b>	<b>350</b>	<b>3,73</b>